



STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA

COLLA FERRARI PELLINO PERINOTTO

VIA MENTANA 30 - 27029 VIGEVANO PV

TEL - FAX 0381 903221 - P.IVA 02003500184

La legge n. 12 della Regione Lombardia dell'11 marzo 2005, detta le nuove norme per il governo del territorio lombardo, andando a sostituire la precedente Legge Regionale n. 51 del 1975 in materia urbanistica. Nel rispetto dei criteri di sussidiarietà, adeguatezza, sostenibilità, partecipazione e compensazione ridefinisce le competenze e gli strumenti relativi alla pianificazione territoriale.

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) di Villanova d'Ardenghi è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale (DCC) n.22 del 14 luglio 2010, e risulta vigente a far data dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del 22 ottobre 2010.

Il Comune di Villanova d'Ardenghi ha avviato la procedura della presente Variante di PGT con Delibera della Giunta Comunale n.28 del 17 giugno 2017 e con Delibera della Giunta Comunale n.29 del 17 giugno 2017.

Inoltre, con la successiva Delibera della Giunta Comunale n.30 sempre del 17 giugno 2017, è avvenuta l'“*Approvazione del documento ‘Obiettivi del Piano’ relativo alla variante al Piano di Governo del Territorio vigente*”, nel quale si definiscono gli obiettivi e i criteri generali della Variante di PGT, che confermano quelli già individuati per la redazione del PGT vigente, orientandoli prioritariamente a:

- *minimizzare il consumo di suolo: obiettivo principale sarà contenere l'espansione edilizia a discapito di terreni agricoli, avvantaggiando il recupero degli spazi già urbanizzati; in particolare, la variante di PGT è indirizzata a favorire gli interventi di completamento dei tessuti residenziali esistenti e contenere gli ampliamenti, ovvero l'inserimento di nuove aree edificabili, esternamente al perimetro dell'attuale centro edificato;*
- *riqualificare il territorio: la valorizzazione del territorio comunale può procedere sotto diversi aspetti legati al sistema della mobilità e delle reti, al sistema del territorio urbano (residenza, produttivo e servizi) e al sistema del territorio agricolo (insediamenti e paesaggio); costituisce indirizzo prioritario per il Comune di Villanova d'Ardenghi la salvaguardia, la riqualificazione e lo sviluppo del sistema verde, non solo nelle sue componenti naturalistiche distribuite nel territorio agricolo (boschi, fasce ripariali), ma anche nelle parti periurbane (aree di scarpata che cingono l'abitato di Villanova verso la Valle del Ticino) e urbane (superfici a verde attrezzato per il tempo libero e lo sport, nonché giardini privati e fasce di mitigazione dell'area industriale); Si intende inoltre provvedere al perfezionamento del sistema dei servizi, in particolare per quanto concerne le reti infrastrutturali (ad esempio il sistema fognario), la viabilità urbana*

(soprattutto nella parte della stazione), e le aree a parcheggio (nel centro abitato di Villanova);

- *promuovere l'utilizzo sostenibile delle acque superficiali: ad oggi il Comune di Villanova d'Ardenghi è dotato di impianto di depurazione (in esercizio dal 1983), con una funzionalità bassa, sul quale converge tutta la zona industriale della stazione; la normativa europea, e in particolare la Direttiva 2000/60/CE, prevede che, non solo venga impedito il deterioramento dei corsi d'acqua, ma siano previste azioni per migliorare e ripristinare le condizioni dei corpi idrici superficiali, fare in modo che raggiungano un buono stato chimico ed ecologico e ridurre l'inquinamento dovuto agli scarichi e alle emissioni di sostanze pericolose; obiettivo della variante di PGT sarà, quindi, una politica di riduzione della contaminazione delle acque superficiali, al fine di diminuire l'incidenza sugli ecosistemi acquatici direttamente o indirettamente legati al fiume Ticino e, nel contempo, l'ottimizzazione dell'impianto di depurazione in rapporto soprattutto alle aree produttive esistenti e di nuova collocazione, localizzate nella zona della stazione;*
- *un altro obiettivo sarà quello di favorire l'utilizzo, sempre nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema, degli stessi corsi d'acqua esistenti per la produzione di energia elettrica. preservare la biodiversità; il territorio comunale di Villanova d'Ardenghi, pur non essendo ricco di ambienti forestali, è dotato di una fascia boscata di elevato pregio che corre da est ad ovest, lungo la scarpata di terrazzo, tra il piano campagna e la Valle del Ticino; al fine di gestire correttamente l'intero territorio comunale, l'Amministrazione si impegna a promuovere la conservazione e lo sviluppo di questo corridoio ecologico strategico;*
- *essere parte attiva nei progetti sovraordinati; in linea di principio i comuni rispettano gli obblighi e perseguono gli obiettivi dei piani sovraordinati, ma ciò non esclude una loro partecipazione dinamica a progetti pertinenti ad ampi comparti territoriali, per proporre ipotesi alternative o nuove soluzioni, anche in base agli approfondimenti del quadro conoscitivo comunale elaborato nell'ambito della variante di PGT; è questo il caso del progetto di Infrastrutture Lombarde S.p.A. per l'autostrada regionale "Broni-Pavia-Mortara" che interessa, per un paio di chilometri, anche il territorio di Villanova d'Ardenghi; l'entità di questo progetto e gli effetti che ne deriveranno, fin dalla sua realizzazione, riguardano sia la popolazione residente, in particolare quella che abita a breve distanza dal tracciato individuato, sia l'ambiente, in tutte le sue componenti. Per questo motivo il Comune di Villanova d'Ardenghi, dopo aver aderito al progetto. intende*

avere un atteggiamento partecipativo e di verifica della sua realizzazione, tramite un'analisi oggettiva delle componenti progettuali relative al territorio comunale interessato, con particolare riferimento alle misure di mitigazione e compensazione già previste al fine di studiare e proporre eventuali alternative; questo, sia nell'interesse della popolazione residente, in particolare quella della nella zona sud del comune, sia nel rispetto degli obiettivi di conservazione della qualità dell'ambiente e degli ecosistemi.

In data 19 giugno 2017 è stato dato “Avviso di avvio del procedimento per la redazione della variante al Piano di Governo del Territorio vigente (P.G.T.)”, attraverso il quale è stato fissato il termine del 31 luglio 2017 per la presentazione di istanze, suggerimenti e proposte, ai sensi degli articoli 12, 13 e 26 della LR12/05 e ss.mm.ii.

Le istanze pervenute e protocollate per gli Uffici del Comune entro tale data (31 luglio 2017) sono in numero di sette.

La procedura del PGT e di questa variante parziale ha seguito le seguenti fasi sostanziali:

- Fase di screening: avvio della procedura attraverso gli atti amministrativi necessari e raccolta delle informazioni e dei dati disponibili per la stesura del Rapporto Ambientale
- Fase di scoping: analisi delle informazioni raccolte, individuazione dell'ambito d'influenza del Piano e redazione del documento di scoping con la descrizione dello stato attuale del territorio comunale e della popolazione
- Proposta degli obiettivi: stesura del documento di proposta degli obiettivi della variante, analisi di coerenza esterna con gli obiettivi sovraordinati, individuazione degli indicatori e analisi di coerenza interna
- Elaborazione del Rapporto ambientale preliminare: analisi dei contenuti della variante, individuazione degli effetti ambientali attesi, valutazione delle alternative e delle misure di mitigazione e/o compensazione
- Decisione e verifica: l'analisi della variante e del Rapporto Ambientale preliminare da parte dei soggetti competenti in materia ambientale cui fa seguito il rilascio del parere motivato e successiva adozione della variante e dei documenti correlati
- Deposito dei documenti approvati e la loro pubblicazione, raccolta di osservazioni, eventuali modifiche e, infine, la pubblicazione dei documenti definitivi
- Approvazione e le successive attuazione e gestione sono subordinate al rilascio del parere motivato finale.

La Giunta Comunale ha nominato i seguenti soggetti protagonisti della procedura di VAS:

- Autorità procedente - l'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco pro-tempore, sig. Fabrizio Silvestri;
- Autorità competente per la VAS - l'Amministrazione Comunale nella persona dell'Assessore sig. Daniele Ielati;
- Responsabile unico del provvedimento per la VAS – l'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Comunale nella persona del tecnico comunale incaricato, geom. Maurizio Quartioli;
- i soggetti competenti in materia ambientale - ARPA, ASL, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- gli enti territorialmente interessati - Regione Lombardia, Provincia di Pavia, Comuni confinanti (Carbonara al Ticino, Gropello Cairoli, Sommo, Zerbolò, Zinasco) e l'Associazione Legambiente (ai sensi del par. 3.3 dell'all. 1/B del DGR 27/12/2007);
- il pubblico interessato - le associazioni locali e tutti i cittadini interessati all'iter procedurale.

I dati relativi al territorio comunale, individuati grazie alla collaborazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, sono quelli individuati nel Rapporto Ambientale vigente e sono relativi ai seguenti comparti: aria, reti ecologiche e biodiversità, fattori climatici, paesaggio ed elementi di pregio, indagine sociale, fattori economici, popolazione ed epidemiologia, suolo, rifiuti, gestione delle acque, aree significativamente interessate dal PGT, zonizzazione acustica, indagine geologica, indagine idrogeologica.

I comparti ambientali su cui sono stati valutati gli effetti possibili della presente variante sono stati individuati dalle indicazioni della Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2007, e consistono in: qualità dell'aria, biodiversità, fattori climatici, beni materiali, acqua, popolazione e salute umana, suolo, patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico

Utilizzando questi elementi di riferimento sono state valutate le azioni previste dalla variante parziale di Piano di Governo del Territorio.

L'esigenza di migliorare il sistema viabilistico attuale, in funzione delle attività e degli itinerari prioritari, è stata sviluppata da cinque azioni. Gli effetti negativi sono stati evidenziati

soprattutto valutando le azioni di ampliamento della rete stradale. Si ritiene infatti che questi interventi, oltre a includere consumo di suolo ed eventuali danni alla biodiversità, potrebbero incentivare una mobilità poco sostenibile incentrata sull'uso di veicoli privati e inquinanti, con ripercussioni sulla qualità dell'aria e sulla salute umana.

Il PGT prevede, rispetto alle aree residenziali, il recupero degli edifici e degli spazi presenti nel centro storico, il completamento delle aree consolidate esistenti e la progettazione di nuovi ampliamenti. E' stata valutata positivamente rispetto a tutti i parametri considerati la scelta di preferire interventi su aree dismesse o sul tessuto consolidato urbano, piuttosto che andare ad intaccare nuovo terreno agricolo. Anche la volontà di incentivare aree residenziali di elevata qualità in termini ecologici è un buono strumento per mitigare gli impatti legati ad un aumento della popolazione residente.

In merito alle aree produttive sono stati mantenuti gli interventi di ampliamento previsti dal PGT vigente. Le azioni analizzate hanno evidenziato alcuni effetti negativi sull'ambiente: principalmente preoccupa il consumo di suolo su cui si insedieranno le aree produttive e il benessere dei cittadini che vivono nella frazione adiacente alla stazione. Ciononostante la variante applica il bilancio ecologico previsto dalla Legge Regionale n.31 del 2014 e s.m.i. e pertanto il consumo di suolo previsto dalla variante rispetto al PGT vigente è pari a zero.

Per le strutture dedicate ai servizi sono previsti sia interventi di sistemazione o ampliamento degli spazi e delle, sia interventi di riqualificazione. Generalmente questi progetti sono stati valutati positivamente nei confronti della sostenibilità ambientale, soprattutto per l'intento di riqualificare la rete fognaria e l'illuminazione pubblica, adeguandole alla normativa vigente e portando effetti positivi sulla conservazione delle acque e della biodiversità. Inoltre è prevista la realizzazione di un'area verde pubblica interna al PII1, ritenuta di interesse sociale e naturalistico, purché progettata con attenzione.

Sono state infine individuate quattro azioni di tutela e di valorizzazione del sistema agricolo. In particolare le prime sono rivolte alla conservazione del suolo e del paesaggio agreste, mentre le ultime due riguardano in particolare gli edifici non più utilizzati. L'intento conservativo riscontrato in questi obiettivi ha avuto una valutazione positiva per diverse componenti ambientali e in particolare per la conservazione del suolo, del paesaggio, dei beni architettonici e paesaggistici.

Le scelte di piano relative prevedono una modifica dei confini delle aree ad Iniziativa Comunale utilizzano la quota di ampliamento consentita dalle NTA del PTC del Parco del Ticino. All'interno delle aree IC di progetto vi sono delle aree agricole prevalentemente

inedificate che nei prossimi 5 anni dovrebbero mantenere un ruolo di potenziamento della rete ecologica.

In conclusione le scelte, anche in funzione delle misure di mitigazione recepite dal PGT e dalla sua variante e sollecitate dal Rapporto Ambientale, sono da considerare coerenti con gli obiettivi di pianificazione territoriale e di conservazione.

Per monitorare gli effetti del PGT del Comune di Villanova d'Ardenghi e di questa variante sono stati scelti sedici indicatori, correlati ai rispettivi obiettivi generali, che sono meglio descritti nel Rapporto Ambientale di PGT vigente; tali indicatori verranno monitorati periodicamente per aggiornare le informazioni disponibili sullo sviluppo del territorio e verificare gli effetti dell'applicazione del PGT e della sua variante. Essi sono i seguenti:

- a) Promuovere l'utilizzo sostenibile delle acque superficiali (1. Efficienza della rete fognaria)
- b) Contenere il consumo di suolo e armonizzare la forma urbana (2. Superficie agricola di nuova urbanizzazione; 3. Rapporto fra aree recuperate e inurbamento totale)
- c) Riqualificare e valorizzare il centro storico e il territorio (4. Numero ed estensione di elementi del paesaggio meritevoli di tutela; 5. Rapporto edifici restaurati e fabbricati ricostruiti; 6. Percentuale di aree accessibili senza barriere architettoniche sul totale delle aree pubbliche o di uso pubblico)
- d) Concepire aree di trasformazione sostenibili per l'ambiente (7. Percentuale di aree a verde; 8. Rapporto fra edifici in classe energetica elevata e classi inferiori; 9. Impianti installati per produzione di energia da fonti rinnovabili)
- e) Ottimizzare la qualità dei servizi (10. Dotazione di servizi comunali per abitante; 11. Percentuale di aree verdi pubbliche fruibili; 12. Estensione della viabilità a traffico limitato)
- f) Tutelare e valorizzare il paesaggio e la biodiversità (13. Estensione lineare di nuove piantumazioni; 14. Percentuale di schermatura lungo i confini dell'area produttiva)
- g) Essere parte attiva nei progetti sovraordinati (15. Estensione lineare di barriere fonoassorbenti; 16. Superficie a vegetazione schermante)